

Istituito un premio per medici specializzandi grazie al libro di Santoro

Scandiano Il volume è dedicato all'ospedale Magati

Scandiano Un libro per raccontare gli ultimi complessi anni dell'ospedale Magati e sostenere i medici di pronto soccorso di domani. Guarda al futuro recente e al futuro a lungo termine del tessuto sanitario scandiniano, e non solo, il libro scritto da Angelo Santoro, consigliere di opposizione nella cittadina del Boiardo, presidente del Lions locale e fra i più attivi, negli ultimi anni, nelle richieste di chiarimenti sul destino della struttura ospedaliera di viale Martiri della Libertà. "Ospedale Magati: campo di gioco della politica" raccoglie numerosi articoli usciti sulla stampa nell'ultimo anno, fra cui molti della Gazzetta. A breve sarà distribuito in edicole e librerie del comprensorio ceramico e sarà al centro di varie presentazioni. In quelle occasioni lo si potrà acquistare e contribuire alla causa scelta: il ricavato servirà per creare un premio da assegnare ai primi 5 iscritti del prossimo anno alla Scuola di Specializzazione di Medicina d'Emergenza-Urgenza dell'Università di Modena e Reggio, con sede a Modena. Un percorso dedicato alla sanità emergenziale, nato una quindicina d'anni fa, che nell'ateneo locale ha una delle realtà regionali più solide, guidata dal professor Luca Roncucci. La scuola di Medicina d'Emergenza-Urgenza collabora con la rete degli ospedali modenesi, oltre

che col Santa Maria Nuova di Reggio e con l'ospedale di Guastalla, e permette esperienze e percorsi formativi pensati appositamente per chi dovrà operare nei pronto soccorso come nelle centrali del 118.

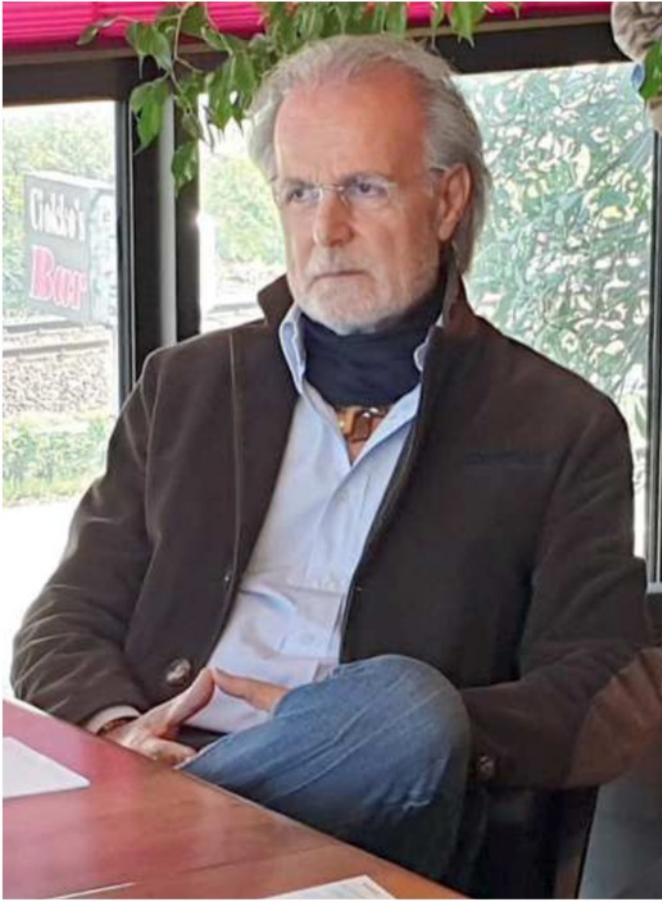
«Un modesto contributo per stimolare gli studenti ad iscriversi a una specialità tanto importante», spiega Santoro presentando il suo libro, dedicato «ai cittadini del distretto sanitario di Scandiano in merito alle vicende che hanno coinvolto il Magati e il suo pronto soccorso». Il legame fra i due aspetti, i contenuti e il sostegno materiale agli studenti, passa proprio dal Magati e dalle incertezze proprio sul reparto di primo intervento, chiuso dal marzo 2022, quando l'Ausl fu costretta a riorganizzare la rete ospedaliera reggiana per fronteggiare la prima ondata pandemica, e Scandiano divenne "ospedale Covid". Nel 2021 sono stati avviati dei vasti lavori di ristrutturazione e ampliamento degli spazi del reparto, con un intervento da oltre un milione e mezzo di euro, e da allora si attende la data di riapertura, slittata varie volte, come per il San Sebastiano di Correggio. Il problema principale rimane l'assenza di personale qualificato, tanto che il progetto prevede, almeno in avvio, un pronto soccorso aperto per 12 ore, dalle 8 alle 20, sperando poi di tornare alla piena opera-

tività. I temi collegati sono molti, dalla revisione dei servizi offerti dall'ospedale (sempre all'interno di un coordinamento provinciale fra i vari presidi) al punto nascite, anch'esso fermo dall'avvio dell'emergenza, e già prima a rischio cancellazione per via dei pochi parti annui rispetto alla media richiesta. Per Santoro, si è trattato «di un sacrificio deciso sulla salute dei residenti del distretto sanitario di Scandiano senza nemmeno un semplice sondaggio per capire quali fossero le loro opinioni sull'argomento. Un compito che sarebbe spettato alla politica, che invece ha accettato, anzi, assecondato le decisioni dell'Ausl provinciale, la quale a sua volta aveva subito passivamente le disposizioni della politica sanitaria regionale».

Il libro ricorda le battaglie di Santoro e guarda ai futuri operatori del pronto soccorso, a partire dai medici. L'incentivo economico, ha ricordato il direttore della scuola Roncucci, può essere uno stimolo prezioso per giovani che, pur motivatissimi, sono diretti a una professione che richiede sacrifici, incertezze sui tempi e sui ritmi e costante pressione. Chiunque potrà contribuire acquistando il libro. Vari imprenditori hanno deciso di comprarne parecchie copie per appoggiare la nascita del premio per gli specializzandi.

●
Adr.Ar.





Angelo Santoro

Il ricavato della vendita del libro servirà per creare un premio da assegnare ai primi 5 iscritti alla Scuola di Specializzazione di Medicina d'Emergenza-Urgenza Unimore



L'ospedale Magati

Il volume ne tratta le vicende travagliate dopo la chiusura del punto nascita e del pronto soccorso